

# Ss 18, in piazza per la riapertura

*Maldonato: «E' necessario aprire un tavolo di concertazione tra le tre regioni»*

SAPRI - C'erano proprio tutti alla manifestazione. Il mondo dell'associazionismo, il comitato "Non staremo più a guardare" e le amministrazioni comunali di Maratea, Sapri, Vibonati, Torraca e Tortora si sono ritrovate ieri mattina nella città della "spigolatrice". L'obiettivo di quello che è stato definito uno "sciopero generale" è stato centrato in pieno. Serve - i manifestanti lo hanno detto a chiare lettere - un progetto strutturale per risolvere la questione legata alla statale 18. «Abbiamo chiesto - ha spiegato l'avvocato Franco Maldonato portavoce del comitato - la convocazione di un tavolo di concertazione per la soluzione definitiva del distacco dei massi lungo il percorso della Statale 18. E' necessario - ha ripreso - che a questo tavolo partecipino gli assessori regionali ai Lavori pubblici di Campania, Basilicata e Calabria e che a presiederlo sia Franco Gabrielli della Protezione civile». C'è soddisfazione tra gli organizzatori. Anche se non manca la preoccupazione per il futuro. E non poteva essere altrimenti vista la situazione che ormai si trascina da novembre scorso. D'accordo si è detto anche il sindaco di Ma-



Sopra e a lato due momenti della manifestazione. A destra in primo piano l'avvocato Maldonato e il sindaco di Maratea Di Trani

ratea, Mario Di Trani. «I rappresentanti della tre Regioni devono capire che bisogna sedersi intorno a un tavolo e trovare una soluzione definitiva per la strada». «I disagi dovuti alla chiusura dell'arteria sono sotto gli occhi di tutti. La

scuola, l'imprenditoria e il turismo ne risentono davvero molto». Sull'imminente futuro aggiunge: «180.000 euro tamponano una situazione non la risolvono. Il problema è strutturale. Quello che è successo a novembre può ancora

*Il sindaco Di Trani:  
«I disagi dovuti  
alla chiusura  
sono sotto  
gli occhi di tutti»*



ricapitare. Serve - ha concluso - una soluzione definitiva». Sulla necessità di convocare un tavolo istituzionale è d'accordo anche il consigliere regionale Antonio Autilio. La situazione per il vice - presidente del Consiglio regiona-

le: «richiede risposte immediate sia alle esigenze quotidiane di mobilità di lavoratori e studenti pendolari che in vista della nuova stagione turistica». «E' evidente - ha ripreso - che la bonifica del costone roccioso richiede un progetto

definitivo e non interventivo di emergenza e quindi finanziamenti consistenti che Ministero alle Infrastrutture ed Anas devono garantire». A manifestare oltre ai membri del comitato c'erano diverse associazioni: c'era l'Asei, i Consumatori e utenti del golfo di Policastro, le scuole secondarie di Sapri, la Spi Cgil, la "Grande Lucania", i "Finanzieri d'Italia", diversi avvocati del foro di Sala Consilina e la Protezione civile. Intanto i lavori finanziati dalla Regione Campania sono iniziati da qualche giorno. Il termine è fissato entro i 45 giorni. La strada certo tornerà percorribile. Anche se la questione potrebbe ripresentarsi.

**gio. ros.**